

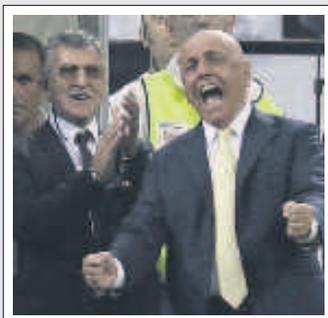


**Pomezia:
15 punti
in meno**

— Dura penalizzazione - 15 punti in classifica da scontarsi nella stagione corrente - per il Pomezia, club della II Divisione Lega Pro, girone C. L'accusa era aver ottenuto, mediante il deposito di documentazione contabile falsa, il ripescaggio al campionato 2010-2011. Inibizione di 18 mesi e multa di 20mila euro per il presidente del club, Maurizio Schiavion.

IL CORSIVO

**L'APLOMB
DI ADRIANO**



Equilibrio e distacco. Principi a cui è sempre stata improntata l'attività di Adriano Galliani. Ha ragione, dunque, a lamentarsi della frase di Prandelli («Tifo Napoli»). Un ct «tifoso»? Scherziamo? Di Galliani ricordiamo il distacco con cui - da presidente della Lega Calcio - seguiva le gare del Milan e l'impegno costante a fare il bene non del suo ma di tutti i club di serie A. **MA. FI.**

sari per rendere operativa l'iniziativa proposta, che si agirebbero intorno ai sette milioni di euro.

Una mancanza clamorosa di comunicazione tra Baggio e la Federazione che avrebbe messo l'ex campione nelle condizioni di non poter proseguire la sua avventura: le dimissioni, pur non confermate, sarebbero già al vaglio del presidente federale Abete. Un brutto modo di concludere un'avventura iniziata con splendide intenzioni e proseguita molto male. Baggio non ha praticamente mai partecipato alla vita delle Feder-

**Un progetto ambizioso
Il fuoriclasse aveva
chiesto di poter
visionare 60.000 gare**

calcio. Inoltre, si sussurra, contravvenendo all'idea primigenia del contratto a «zero euro» stipulato ad agosto, Baggio avrebbe chiesto alla Figc un milione di euro per un contratto d'immagine. Infine, anche l'inserimento di Vittorio Petrone nei quadri del settore tecnico federale aveva alienato a Baggio qualche simpatia in via Allegri. Ora siamo ai titoli di coda: per l'ennesima volta la storia di Roby con l'azzurro non avrà un lieto fine. ❖

**F1, da oggi in Malaysia
la Ferrari tenta la rimonta
nel secondo gp stagionale**

Tecnici e piloti del Cavallini impegnati a recuperare il secondo e mezzo di distacco patito dalle Red Bull in Australia. Alonso: «Serve subito un buon bilanciamento». A Sepang peserà l'incognita pioggia.

LODOVICO BASALÙ
sport@unita.it

Meno male che il buon umore non manca, nel box della Ferrari, dopo la disfatta australiana. A Sepang, con il solito caldo torrido e rovesci di pioggia improvvisi, si conta molto sulle modifiche aerodinamiche apportate in tutta fretta nella galleria del vento di Maranello (oltre a quella che mette a disposizione la Toyota in Germania) per cercare di recuperare quel secondo e mezzo che separa le rosse dalle Red Bull-Renault, soprattutto quella di Vettel. Sicuro Alonso: «La cosa più importante sarà quella di trovare subito un buon bilanciamento a livello di assetto. Talvolta puoi avere una monoposto competitiva, senza riuscire a sfruttarne tutto il potenziale». Ancora più su di giri Felipe Massa: «È presto per dire che le Red Bull hanno già ucciso il campionato. Inoltre, qui in Malesia, ho sempre disputato delle ottime gare. E non dimentichiamo il possibile ingresso della safety car, ricordando proprio il passato». Forse il brasiliano dimentica però la perentoria doppietta dello scorso anno, con Vettel primo e Webber secondo. I due non si pongono particolari problemi, se non quello della pioggia. «Perché il bagnato dice il tedesco - ci sarà per tutti, no?. Le gomme? Saranno anche quelle una scoperta». In effetti, con le Pirelli in condizioni viscidie non ci ha mai girato nessuno. E lo stesso fornitore di pneumatici ammette che per il caldo e altri fattori si potranno vedere anche fino a 5 pit stop (in Australia Vettel ne ha fatti solo due), con una ancora più necessaria messa a punto delle strategie. Filosofeggia invece sul Kers (il sistema di recupero di energia in frenata) Mark Webber. «Non se lo useremo, magari imitando la scelta fatta a Melbourne. Le prove libere (oggi, dalle 8 alle 9.30 italiane l'ultima sessione) serviranno anche a questo».

Intanto la Fia ha sottoposto le macchine progettate da Adrian Newey a tutte le verifiche necessarie, dopo voci malevole riguardanti

presunte irregolarità delle ali anteriori e posteriori. Tutto rientrato, i missili neri sono e restano semplicemente tali. In quanto ad Hamilton, i proclami si sprecano, dopo aver constatato che la sua McLaren-Mercedes non è affatto da buttare, con un secondo posto convincente nella prima gara. «Mi vedo nei panni di Senna, con Alonso nelle vesti di Prost», aveva detto nei giorni scorsi. Non considerando per nulla il campione del mondo in carica, ovvero Vettel. Davvero originale l'esternazione dell'anglocaraibico, che ha lasciato perplesso lo stesso Alonso. Che pensa di più all'incubo Petrov, anche se l'iberico glissa. Con il russo che, ancora una volta, è riuscito a precederlo in Australia, dopo che lo aveva fatto nel Gp decisivo di Abu Dhabi lo scorso mese di novembre. Il freddo Vitaly, caricato dal terzo posto ottenuto davanti a Fernando, promette battaglia con la Renault-Lotus, veloce, rivoluzionaria, se non altro per la posizione dei tubi di scarico piazzati davanti, con lo scopo di soffiare aria sugli scivoli inferiori e aumentare il carico aerodinamico. Chissà come soffre il povero Kubica, dal letto d'ospedale, visto che ha sempre sovrastato il pilota di Leningrado.

Domani prove per la griglia dalle 10 su Rai 2. Domenica via alla gara, alla stessa ora. ❖

MOTOCICLISMO

**A Jerez Valentino
prova la Ducati
del prossimo anno**

JEREZ — Valentino Rossi scenderà ancora una volta in pista oggi a Jerez de la Frontera per provare la Ducati GP12. Il nove volte campione del mondo è stata richiamato in Spagna, dopo la gara che si è corsa domenica scorsa per una presa di contatto con quella che sarà la moto per l'anno prossimo. Si tratta di una moto concettualmente differente dalla GP11 attualmente schierata nel campionato del mondo, poiché adotta un nuovo motore da 1000cc come previsto dal nuovo regolamento tecnico del prossimo anno. La cilindrata da un litro ritorna, dopo 5 anni di 800cc, reintrodotta per dare più spettacolo e rendere più gestibili i prototipi della classe regina, che ammetterà anche moto equipaggiate di motori derivati dalla serie sempre con cilindrata da un litro.

Brevi



Abiola Wabara è nata a Parma il 23/10/'81

**La vergogna
di Como: sputi
e insulti razzisti**

COMO — Pesanti insulti razzisti, ma anche sputi, contro Abiola Wabara, cestista della Geas di Sesto San Giovanni che indossa anche la maglia azzurra. È successo mercoledì sera durante e dopo la gara di serie A con la Comense. «La serata è stata macchiata - spiega la Geas Basket sul proprio sito - da un grave episodio di inciviltà: alcuni sostenitori della Comense hanno ripetutamente rivolto pesanti e vergognosi insulti razzisti ad Abiola».

**Giro Paesi Baschi
Tappa a Sanchez
Cunego si ritira**

EIBAR — Lo spagnolo Samuel Sanchez ha vinto la 4ª tappa del Giro dei Paesi Baschi di ciclismo. Il corridore della Euskaltel Euskadi si è imposto nella Amurrio-Eibar di 179 km precedendo il tedesco Andreas Kloeber della Radioshack e il kazako Alexandr Vinokourov della Astana. Lo spagnolo Joaquim Rodriguez del team Katusha rimane al comando della classifica generale. Damiano Cunego, giunto al traguardo con un ritardo di 1'43", ha deciso di abbandonare la corsa.

**Napoli-Udinese
in 24 ore venduti
25mila biglietti**

NAPOLI — Sale la febbre da Napoli. Nel primo giorno di vendita sono stati 25mila i biglietti venduti per la gara contro l'Udinese che si giocherà in posticipo al San Paolo domenica 17 aprile. «I biglietti sono in vendita al Botteghino 1 e 3 dello stadio e nelle ricevitorie abilitate. Il Calcio Napoli ricorda che non sarà possibile acquistare i biglietti per i residenti in Friuli, eccetto che per i possessori di tessera del tifoso».